



Comunicato stampa

Embargo: 23.1.2018, 9.15

15 Formazione e scienza

N. 2017-0477-I

Analisi longitudinali nel campo della formazione

90,9% dei giovani con un titolo del grado secondario II entro i 25 anni

Neuchâtel, 23 gennaio 2018 (UST) – **Nel 2015 il 90,9% dei giovani ha conseguito un titolo del grado secondario II entro i 25 anni. Per i cittadini svizzeri nati in Svizzera questa quota ammonta al 94,0%. Esistono differenze importanti per quanto riguarda il genere, lo statuto migratorio, il tipo di Comune, la regione linguistica e il Cantone. Indipendentemente dalla regione considerata, le quote di certificazione sono proporzionalmente basse nelle città. È quanto emerge dai risultati ottenuti dall'Ufficio federale di statistica (UST), che per la prima volta ha utilizzato a tal fine i dati del censimento e delle rilevazioni aggiornate del sistema di formazione.**

La quota di prima certificazione del grado secondario II determina la proporzione di giovani che, dopo la scuola dell'obbligo, ottiene in Svizzera un primo titolo del grado secondario II entro i 25 anni. Si tratta di un indicatore centrale del sistema di formazione che funge da riferimento per valutare in che misura è realizzato uno degli obiettivi politici comuni definiti dalla Confederazione, dai Cantoni e dalle organizzazioni del mondo del lavoro, ovvero agire affinché il 95% dei giovani consegua un titolo del grado secondario II entro i 25 anni. Un titolo di questo tipo rappresenta infatti un fattore fondamentale per un inserimento positivo e duraturo nella vita sociale ed economica del Paese, poiché consente di accedere alle formazioni del grado terziario e al mercato del lavoro.

Grazie alla recente introduzione di un identificatore unico nel registro delle persone su scala nazionale, cantonale e comunale, nonché all'aggiornamento delle statistiche relative alla formazione, è ormai possibile calcolare questa quota in maniera attendibile e dettagliata basandosi su dati individuali.

Certificazioni conseguite: più donne che uomini

Nel 2015 la quota di prima certificazione del grado secondario II ottenuta entro i 25 anni ammontava al 90,9%, ovvero a circa 77 000 giovani aventi una certificazione. Più precisamente, il 65,2%

corrisponde a titoli relativi alla formazione professionale di base (attestati federali di capacità AFC e certificati federali di formazione pratica CFP), mentre il 25,7% rappresenta quelli inerenti alla formazione generale (maturità liceale, certificati delle scuole di cultura generale e titoli delle scuole internazionali).

Nel complesso, la quota di donne (92,9%) supera di quattro punti percentuali quella di uomini (88,9%). Più precisamente, è inferiore di otto punti percentuali per quanto riguarda la formazione professionale di base mentre è maggiore di dodici punti percentuali nell'ambito della formazione generale.

Differenze significative tra gli Svizzeri e gli stranieri

La quota di prima certificazione del grado secondario II presenta divergenze importanti secondo lo statuto migratorio. Per gli Svizzeri nati in Svizzera, la quota è del 94,0% e si avvicina all'obiettivo politico perseguito, mentre per gli stranieri nati in Svizzera è inferiore di otto punti percentuali (86,2%) e per gli stranieri nati all'estero ammonta al 72,5%.

Forti variazioni tra i distretti

La quota di prima certificazione del grado secondario II varia sensibilmente secondo il tipo di Comune di domicilio. Nelle città nucleo questa quota ammonta all'86,7%, negli altri Comuni che fanno parte di un'agglomerazione al 90,8% e nei Comuni rurali e nelle città isolate al 94,1%.

La cartina delle quote per distretto mostra la complessità geografica dell'indicatore. Indipendentemente dalla regione considerata, i distretti comprendenti centri urbani (Losanna, Ginevra, Basilea, Lucerna, Lugano, Zurigo e Bienne) nel contesto regionale presentano spesso quote comparativamente basse (valori dall'80% all'87%).

Differenze sostanziali tra regioni linguistiche e tra Cantoni

Nella Svizzera tedesca e romancia la quota di prima certificazione del grado secondario II è del 92,7%, ovvero rispettivamente cinque e sei punti percentuali in più di quella della Svizzera italiana (87,9%) e della Svizzera romanda (86,4%). Nella Svizzera tedesca e romancia la formazione professionale di base è largamente predominante, mentre nella Svizzera romanda la sua incidenza è molto più debole. La Svizzera italiana si posiziona tra queste due regioni.

Le quote per Cantone oscillano tra l'83,1% e il 95% e oltre. Nei Cantoni più piccoli i valori ottenuti possono variare sensibilmente da un anno all'altro a causa del numero limitato di persone interessate.

Necessità di ulteriori ricerche per spiegare queste differenze

Le cause delle differenze constatate nelle quote di prima certificazione del grado secondario II sono molteplici e a questo stadio una semplice spiegazione non è sufficiente per comprenderle. Sebbene sia già possibile menzionare diversi fattori, ad esempio distinte composizioni sociodemografiche, sistemi di formazione eterogenei, contesti, opportunità e strutture economiche contrastanti o spazi geografici differenti, per spiegarli meglio saranno necessarie ricerche più vaste.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Informazioni:

Laurent Gaillard, UST, Sezione Sistema di formazione, tel.: +41 58 463 66 35,
e-mail: eduperspectives@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione:

In francese: Taux de première certification du degré secondaire II et taux de maturités,
numero UST: 1792-1600. Prezzo: gratuito
In tedesco: Quote der Erstabschlüsse auf der Sekundarstufe II und Maturitätsquote,
numero UST: 1791-1600. Prezzo: gratuito
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, fax: +41 58 463 60 61, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0477
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Gli organi coinvolti nel processo di controllo qualità del programma di analisi longitudinali nell'ambito della formazione (LABB) dell'UST, ovvero la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e il Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE), hanno avuto accesso ai risultati delle pubblicazioni prima della loro divulgazione.

Metodo della quota netta

La quota di prima certificazione del grado secondario II, che determina la proporzione di giovani che dopo la scuola dell'obbligo ottiene in Svizzera un primo titolo del grado secondario II entro i 25 anni, è un indicatore utilizzato per valutare la performance di un sistema di formazione. In questo caso la quota, concernente gli allievi il cui percorso formativo si svolge in Svizzera, non intende rilevare il livello di qualifica delle persone immigrate dopo la scuola dell'obbligo.

Il calcolo della quota, il cui sviluppo si inserisce nel quadro del programma di analisi longitudinali nell'ambito della formazione (LABB) dell'Ufficio federale di statistica (UST), si avvale dei risultati delle rilevazioni aggiornate nel campo della formazione e della statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), basata sui registri delle persone su scala nazionale, cantonale e comunale dove l'identificatore delle persone (NAVS13) è stato introdotto nel 2010. Questo identificatore consente di collegare i dati armonizzati sulla formazione alle caratteristiche sociodemografiche delle persone, come ad esempio il relativo statuto migratorio, e grazie a ciò è possibile classificare nel dettaglio i risultati, ad esempio per sottogruppi differenti della popolazione o di piccole unità geografiche.

I titoli che sono stati inclusi nel calcolo della quota di prima certificazione del grado secondario II sono: gli attestati federali di capacità (AFC) e i certificati federali di formazione pratica (CFP) per la formazione professionale di base; le maturità liceali, i certificati delle scuole di cultura generale (SCG) e quelli delle scuole internazionali in Svizzera per la formazione generale. L'utilizzo di dati individuali permette di identificare i titoli che costituiscono le prime certificazioni e di conoscere l'età alla quale sono conseguiti. Consente perciò di calcolare la quota netta cumulando, per tutte le età pertinenti, la proporzione di persone in possesso di una certificazione a una determinata età rispetto alla popolazione di riferimento della stessa età.

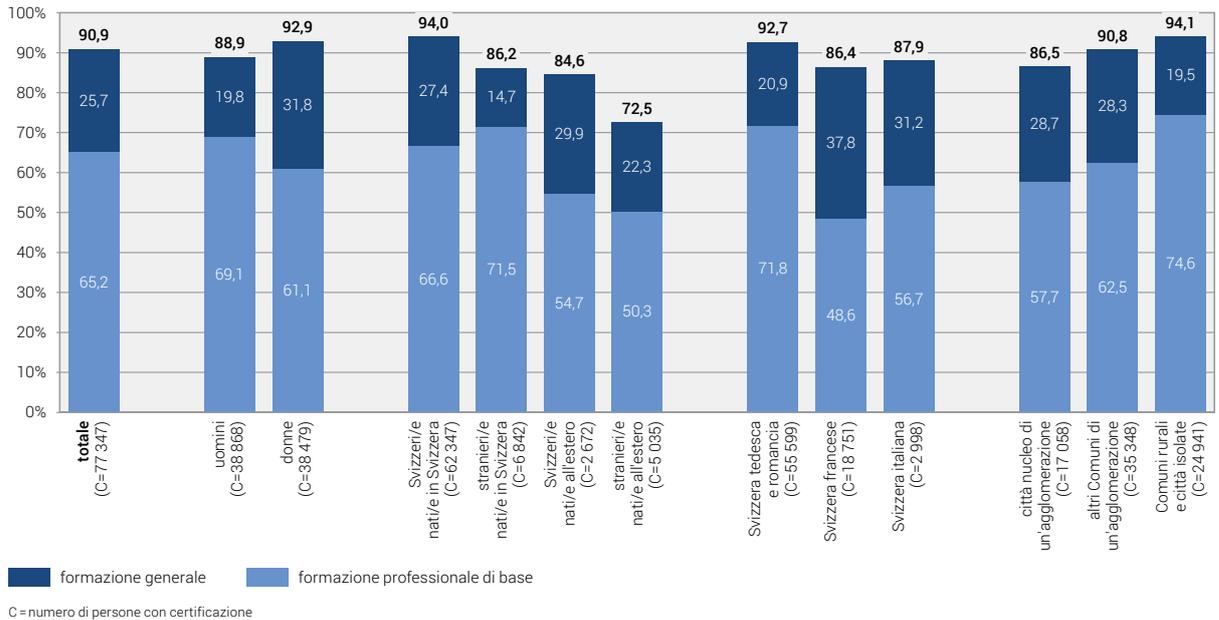
Il vantaggio di una quota netta è quello di non essere influenzata dalle fluttuazioni demografiche, tuttavia è sensibile alle variazioni strutturali che si verificano all'interno del sistema di formazione, quali ad esempio il ringiovanimento o l'invecchiamento della popolazione in formazione e l'allungamento o la riduzione dei tempi di formazione. In questo caso, per garantire la stabilità dei risultati indipendentemente dalle riforme che hanno avuto luogo fino al termine del grado secondario I, i valori calcolati sono corretti in funzione dell'evoluzione dell'età mediana alla fine della scuola dell'obbligo.

Per ottenere risultati stabili anche per quanto concerne le piccole popolazioni, ai valori ottenuti viene applicata una media su un periodo di tre anni. La quota del 2015 corrisponde quindi alla media dei valori calcolati per il 2014, 2015 e 2016.

Ogniquale possibile, anche l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) calcola le quote nette per tutti i Paesi membri, ma i risultati ottenuti non possono essere comparati con quelli presentati in questa occasione, dal momento che non escludono le persone arrivate in un Paese dopo aver concluso il grado secondario II all'estero e immigrate al fine di lavorare o studiare nel grado terziario. Per questa ragione, i risultati dell'OCSE sottovalutano la quota di prima certificazione dei Paesi dove, come in Svizzera, questo tipo di immigrazione è significativa.

Quote di prima certificazione del grado secondario II entro i 25 anni, 2015

Secondo il sesso, lo statuto migratorio, la regione linguistica e il tipo di comune

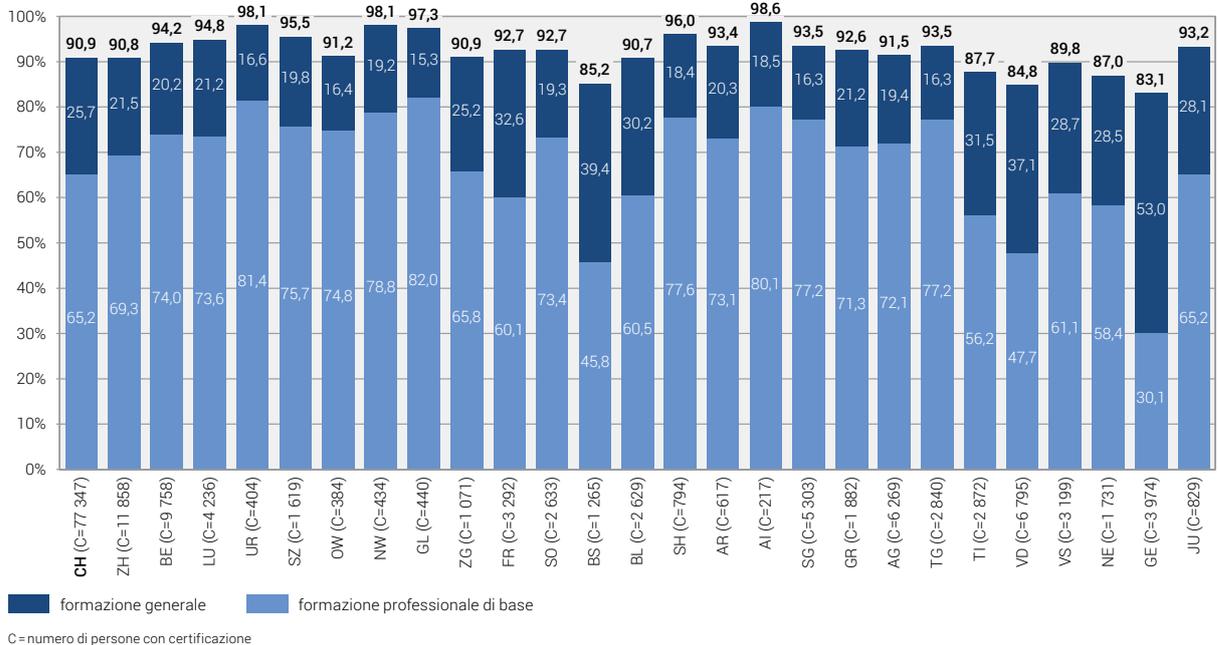


Fonte: UST – Analisi longitudinali nell'ambito della formazione (LABB)

© UST 2018

Quote di prima certificazione del grado secondario II entro i 25 anni, 2015

Secondo il Cantone di domicilio

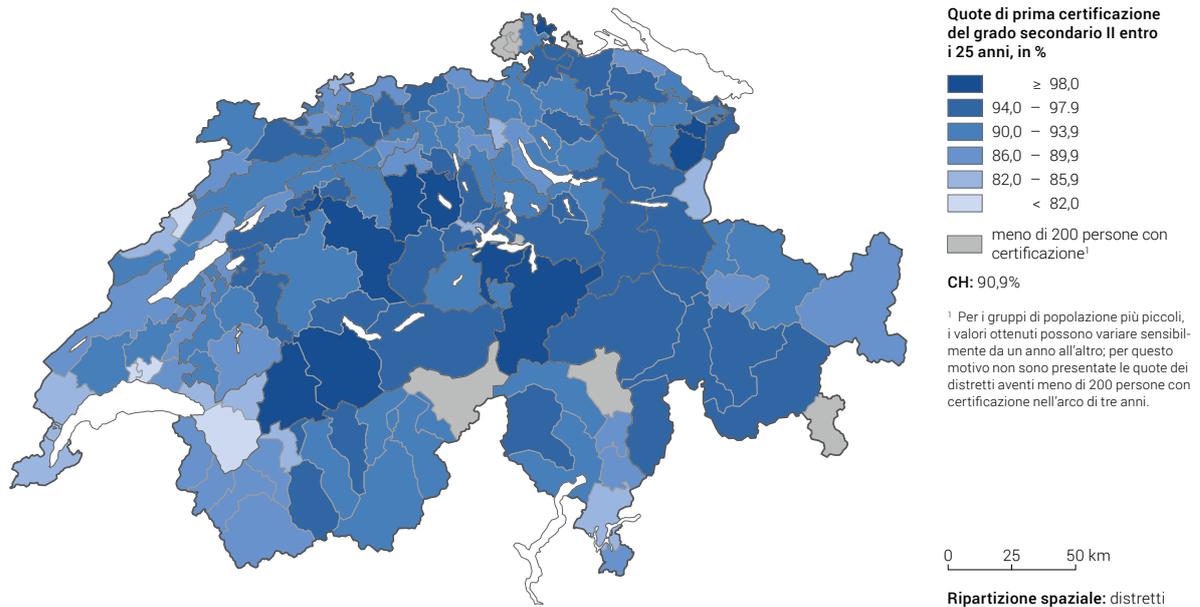


Fonte: UST – Analisi longitudinali nell'ambito della formazione (LABB)

© UST 2018

Quote di prima certificazione del grado secondario II entro i 25 anni, 2015

Secondo il distretto di domicilio



Fonte: UST – Analisi longitudinali nell'ambito della formazione (LABB)

© UST 2018